

Mafia, politica e magistratura si intrecciano in una Italia divisa tra Nord e Sud

Chi ha ucciso Emanuele Notarbartolo?

Enzo Cicone ripercorre le indagini e i processi che seguirono a quel crimine

Chi ha ucciso Emanuele Notarbartolo? E perché? Mafia, politica e magistratura s'intrecciano in una Italia divisa tra Nord e Sud. È il 1893, ma potrebbe essere oggi.

Sicilia, 1° febbraio 1893, sera. Un uomo rientra dal lavoro in treno. A casa lo aspettano. Con la complicità del buio e del frastuono di una galleria, qualcuno si avvicina e lo ferisce a morte con dodici coltellate. La vittima del feroce omicidio viene ritrovata riversa ai margini delle rotaie, senza documenti.

Si scoprirà presto la sua identità: si tratta di Emanuele Notarbartolo, ex direttore del Banco di Sicilia ed ex sindaco di Palermo, personalità incorruttibile in una Sicilia di fine Ottocento dove politica e potere, nobiltà, borghesia e magistratura, non sempre hanno comportamenti cristallini.

Chi ha ucciso Notarbartolo? Perché fu ucciso quando oramai non aveva più alcuna carica, né al comune né al Banco di Sicilia? Ma soprattutto, perché è stato ucciso? Enzo Cicone ripercorre le indagini e i processi che seguirono a quel crimine, attraverso la ricostruzione del clima e del contesto politico di una Italia che, per certi aspetti, non appare così diversa da quella di oggi.

Ricostruire il clima ed i fatti, raccontare i processi significa tentare di parlare di una società, quella siciliana in primis, che a fine se-

colo era in difficoltà dopo il declino di Crispi e Rudinì, e significa de-

scrivere un universo politico e giudiziario caratterizzato da interventi pesanti di presidenti del Consiglio e di ministri che hanno fatto ripartire indagini già chiuse, da magistrati che non volevano vedere quello che stava accadendo sotto i loro occhi, e dai altri uomini con la toga condizionati da ministri, perché all'epoca la magistratura non era indipendente ma era subordinata al ministro di Grazia e giustizia, da poliziotti, carabinieri, questori e prefetti che erano ostacolati oppure, al contrario, inadeguati o complici, o preoccupati delle loro carriere, da mafiosi d'altro bordo che si sono mossi con spregiudicatezza in ambienti che facevano finta di non conoscere la reale portata e pericolosità.

Seguendo l'appassionante trama di un saggio storico scritto come un giallo giudiziario, l'autore scopre, tramite la lettura di documenti d'archivio inediti, risvolti poco noti, misfatti, depistaggi e moventi del primo omicidio politico-mafioso della storia italiana.

Enzo Cicone insegna Storia della criminalità organizzata all'Università di Roma Tre. È stato consulente presso la Commissione Parlamentare Antimafia e il primo a pubblicare un saggio storico sulla 'ndrangheta in Italia, 'Ndrangheta dall'Unità a oggi (Roma-Bari 1992).

Chi ha ucciso Emanuele Notarbartolo? - di Enzo Cicone - Edizioni: Salerno Editrice srl - Pag. 232 - euro 14.00

